

CON IL DIVORZIO DI KATI, INVESTIGATRICE OUTSIDER, SPIEGO LA MIA TURCHIA

NEL TERZO ROMANZO DELLA SUA EROINA, LIBRAIA TEDESCA CHE VIVE A ISTANBUL, **ESMAHAN AYKOL** INSERISCE UNA FORTE CRITICA SOCIALE. «E VI FACCIO CAPIRE LE NOSTRE DIVERSITÀ SOCIALI»

di LARA CRINÒ

La protagonista dei suoi gialli, Kati Hirshel, è una libraia tedesca per metà ebrea che ha scelto di vivere a Istanbul e che per passione si dedica a indagare su casi giudiziari irrisolti. L'autrice, Esmahan Aykol, è invece una quarantaduenne turca che ha cominciato a scrivere e a pubblicare i suoi romanzi in tedesco quando stu-

diava da ricercatrice alla Humbolt University di Berlino. Da questa mescolanza di lingue, atmosfere e costumi culturali è nata una serie che conta già tre noir tradotti in tutta Europa: *Hotel Bosforo*, *Appartamento a Istanbul* e ora, edito come i primi due da **Sellerio**, *Divorzio alla turca* (pp. 328, euro 14). Nel nuovo romanzo, Aykol mette la sua libraia a investigare sulla giovane moglie di un ricco uomo d'affari, rimasta vittima d'una morte sospetta alla vigilia del divorzio. Kati e l'amico Fofò si troveranno a cercare le ragioni della morte in un giro di corruzione e inquinamento ambientale che riguarda il bacino dell'Ergene, in Tracia. Una storia a sfondo sociale, in puro stile «giallo mediterraneo», che in Turchia rappresenta ancora una novità.

La sua investigatrice diletta, Kati, è una single tedesca che gestisce una libreria specializ-

zata in gialli a Istanbul. Una metafora del rapporto complesso tra Europa e Turchia...

Esatto. Ho inventato Kati quando vivevo in Germania, e dovevo rispondere continuamente a domande tipo: a casa tua devi portare il velo? Puoi bere vino? E altre cose di questo genere. Volevo raccontare la Turchia attraverso qualcuno che vive il mio Paese da outsider ma con gli occhi bene aperti. Mi interessava mostrare come spesso gli europei, paladini delle differenze in Occidente, non concepiscono la stessa diversità sociale all'interno di una società musulmana.

La sua immagine di Istanbul non è certo da cartolina: lei mostra le cattive abitudini di chi gestisce il potere...

Per ogni libro mi documento: parlo con la gente, leggo, faccio interviste. La corruzione politica, la scarsa tutela dell'ambiente, la spietata ambizione del nuovo capitalismo turco sono i miei soggetti privilegiati. In patria non è facile far accettare questo tipo di critica sociale, anche se inserita nella trama di un giallo. Secondo il mio ex editore turco, per esempio, avrei dovuto eliminare certe parti dei miei libri che già avevano avuto un'ottima accoglienza in Europa. Ho cambiato casa editrice. ■■



ESMAHAN AYKOL È NATA NEL 1970 A EDIRNE, NELLA TURCHIA OCCIDENTALE. VIVE TRA ISTANBUL E BERLINO